



REGIONE
CALABRIA

REGIONE CALABRIA
Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”

**Unità Organizzativa Autonoma “Valorizzazione e Promozione del
Patrimonio Naturale”**

**Settore 2: Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale- Aree
Naturali Protette**

PR CALABRIA FESR- FSE+ 2021/2027

**AVVISO PUBBLICO- LINEA STRATEGICA LS 1.3
CONSERVARE, RIPRISTINARE E TUTELARE GLI HABITAT E LE SPECIE
DELLA RN 2000**

Obiettivo specifico (RSO2.7)

Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano
e ridurre l'inquinamento

Azione 2.7.1

Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema
delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi

Sommario

1. Il Piano di Azione: presupposti e finalità dell'avviso	2
2 . La strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.....	3
3. Localizzazione degli interventi e Soggetti Beneficiari	4
4. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento	4
5. Spese ammissibili	5
6. Massimali di spesa e Intensità del contributo pubblico	7
7. Verifica del principio DNSH	7
8. Disponibilità finanziarie	8
9. Modalità di erogazione del finanziamento.....	8
10. Indicazioni generali sulle proposte progettuali	8
11. Selezione delle operazioni	9
11.2 Documentazione richiesta.....	9
12. Approvazione delle domande	15
13. Obblighi dei beneficiari, controlli e proroghe.....	15
13.1 Verifiche e controlli.....	17
13.2. Proroghe.....	17
13.3 Rinuncia e Revoca del Contributo	17
14. Responsabile del Procedimento.....	18
15 Informazione, Pubblicità e comunicazione dei risultati.....	19
16 Trattamento dei dati personali	19
17 Forme di tutela giurisdizionale	21
18 Rinvio	21
19 Clausola di salvaguardia	21

1. Il Piano di Azione: presupposti e finalità dell'avviso

La biodiversità, la straordinaria varietà di specie, di geni e di ecosistemi di cui noi siamo parte integrante, è la nostra assicurazione sulla vita: ci garantisce cibo, acqua pura e aria pulita; ci offre mezzi di riparo e medicine; mitiga le catastrofi naturali, l'azione dei parassiti e le malattie, nonché contribuisce a regolare il clima. La biodiversità costituisce il nostro capitale naturale, perché fornisce servizi ecosistemici che sono alla base dell'economia. La perdita di diversità biologica è la minaccia ambientale che, insieme al cambiamento climatico, preoccupa maggiormente la comunità scientifica e i due fenomeni sono inestricabilmente legati.

La necessità di preservare e arricchire il capitale naturale e gli ecosistemi per garantire la resilienza dei nostri sistemi socio-economici e culturali, e la stretta interconnessione tra sviluppo sostenibile, contrasto ai cambiamenti climatici e conservazione della biodiversità sono riconosciuti dai diversi impegni internazionali cui l'Italia ha aderito, a partire dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, dove il raggiungimento degli obiettivi relativi all'ambiente è considerato condizione necessaria per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi.

Tra i 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals SDG) e i 169 target inseriti nell'Agenda 2030, numerosi sono i riferimenti alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi quale elemento imprescindibile per il contrasto al cambiamento climatico, per la salvaguardia della vita sulla terra e nel mare, per favorire il benessere umano e dell'ambiente. Oltre a due SDG, e relativi target, specificatamente rivolti alla tutela degli ecosistemi marini (SDG 14) e terrestri (SDG 15), numerosi sono i target che, nell'ambito di diversi SDG, hanno un riferimento diretto e/o indiretto alla conservazione della biodiversità.

In questo contesto internazionale, il Green Deal europeo pone la sostenibilità e il benessere dei cittadini al centro della politica economica europea, facendone un punto di riferimento per la definizione degli interventi dell'UE. A sostegno del Green Deal, l'UE ha adottato alcune importanti Strategie che considerano la componente biodiversità, tra cui la Nuova Strategia EU sulla Biodiversità per il 2030: un documento strategico a lungo termine che, tra l'altro, chiede di ampliare la rete europea di aree protette, di recuperare gli ecosistemi, adottare misure più efficaci per la governance e il miglioramento delle conoscenze, aumentare i finanziamenti e gli investimenti per le risorse naturali e, infine, porre al centro delle agende politiche ambiente e salute.

L'Italia nell'ambito degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, Rio de Janeiro 1992), in coerenza con gli ambiziosi obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030, ha approvato una Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB), delineando una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire a livello globale l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi.

La SNB 2030 conferma la Vision al 2050 della precedente Strategia: la biodiversità e i servizi ecosistemici, del nostro capitale naturale, sono conservati, valutati e, per quanto possibile, ripristinati, per il loro valore intrinseco e perché possano continuare a sostenere in modo durevole la prosperità economica e il benessere umano nonostante i profondi cambiamenti in atto a livello globale e locale.

La declinazione a livello regionale della strategia comunitaria e nazionale della biodiversità trova riscontro nel PAF 2021-2027 e nella programmazione delle risorse Europee PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 per cogliere le sfide globali di una Europa Sostenibile entro il 2030.

Il PAF (Prioritised Action Frameworks) è uno strumento strategico di pianificazione che fornisce un quadro delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per le misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE. Coerentemente con agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE, sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure individuate nel PAF sono intese ad assicurare "il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali".

Con DGR n. 72 del 15/05/2020 la Regione ha provveduto ad adottare il quadro di azione prioritaria (PAF) per Natura 2000 in Calabria per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il PAF prevede, inoltre, misure supplementari e il fabbisogno finanziario relativi all'infrastruttura verde

anche fuori Natura 2000 importanti per il rafforzamento della Rete ecologica (la rete cioè che collega le aree protette e i siti Natura 2000). La Regione Calabria ha individuato come infrastrutture verdi una rete di aree naturali e seminaturali, rappresentata dai Parchi Nazionali e Regionali (Parco Nazionale dell'Aspromonte, P.N. della Sila, P. N. del Pollino e Parco Regionale delle Serre), e dalle Riserve Regionali. Si tratta di aree strategiche, che svolgono un ruolo centrale per la conservazione della biodiversità, rappresentano le aree "core" della rete ecologica regionale in corso di implementazione. Attualmente comprendono una superficie di 250.000 ha la cui gestione è finalizzata all'acquisizione di una serie complessa di servizi ecosistemici". A tali aree si associano i corridoi di connessione, che connettono tra loro le aree naturali e sono rappresentate dal bacino del Saraceno, bacino del Lao, bacino dell'Esaro, bacino del Crati, Sistema delle fiumare.

Inoltre, due corridoi ecologici sono stati identificati come prioritari: il primo si colloca lungo la catena costiera sulla quale insistono già aree designate a ZSC che concorrono al collegamento fra il Parco Nazionale del Pollino ed il Parco Nazionale della Sila; il secondo corridoio, invece, collega in direzione sud-est nord-ovest il Parco Regionale delle Serre ed il Parco Nazionale della Sila.

La rete così implementata rappresenta una prima proposta di Rete Ecologica Regionale acquisita con la DGR 739 del 9/10/2003.

Nello complesso, il PAF costituisce condizione abilitante di carattere tematico, il cui rispetto è richiesto quale requisito preliminare per l'attivazione dell'azione nell'ambito dell'Obiettivo di Policy OP2 "un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi".

Il PR Calabria FERS-FSE 2021-2027 ha tra gli Obiettivi specifici Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento in cui è prevista l'azione 2.7.1 – Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della RETE Natura 2000 e delle infrastrutture verdi. L'azione prevede di contenere la perdita di biodiversità e ripristinare le funzioni ecosistemiche diffuse, sia all'interno delle aree protette che in ambito urbano e periurbano; di realizzare interventi per il conseguimento degli obiettivi della Strategie EU Biodiversity 2030 e dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, coerentemente con la programmazione di settore (come, ad esempio, il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), i Piani di Gestione e le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 e i Piani dei Parchi), di coniugare gli interventi di tutela e rigenerazione dei sistemi naturali e delle loro diverse componenti ambientali con i processi di valorizzazione e fruizione sostenibile dei parchi e delle aree protette regionali di sostenere le infrastrutture green per aumentare la resilienza agli impatti negativi derivanti da fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, anche per contrastare forme di inquinamento e migliorare gli standard di fruizione del verde e degli spazi aperti ricreativi da parte dei cittadini. Scopo del presente invito a presentare proposte è l'attuazione dell'Azione 2.7.1 Linea Strategica LS1.3 – "Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000" la quale prevede la realizzazione delle misure di conservazione prioritarie di habitat e specie da attuare nelle Aree Natura 2000, sia in ambito terrestre che in ambito marino/costiero.

Gli interventi, meglio specificati al punto 3 del presente documento, dovranno essere finalizzati a contrastare il degrado e la perdita di biodiversità e, laddove possibile, mantenere e/o ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi sia interni che marino- costieri, al fine di garantirne alti livelli di vitalità e funzionalità.

2 . La strategia regionale di Sviluppo Sostenibile

Il tema della biodiversità è inoltre presente nella Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata con Deliberazione n. 401 del 30/07/2024, in applicazione all'art. 34 del D.Lgs 152/06.

In attuazione delle previsioni del citato Decreto Legislativo e delle disposizioni della Giunta Regionale la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Calabria (di seguito SRSvS), stabilisce (I) il quadro strategico regionale per lo sviluppo sostenibile, l'innovazione sociale e la transizione ecologica; (II) gli obiettivi strategici, gli obiettivi specifici e i target da conseguire con l'insieme delle politiche regionali; (III) il modello di governance della SRSvS; (IV) il sistema di monitoraggio e reporting; (V) gli indicatori e gli strumenti di

valutazione, in coerenza agli obiettivi nazionali e (VI) l'insieme degli strumenti, delle priorità e delle azioni del Programma Regionale 2021/2027, del PNRR, dell'Accordo di Coesione, al fine di assicurare "l'unitarietà all'attività di pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile".

La Strategia, allineata con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le politiche europee e nazionali, ha individuato sei Obiettivi Strategici Regionali di Sviluppo Sostenibile:

- (I) Turismo, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico;
- (II) Contrasto ai cambiamenti climatici, Energia, Risorse naturali ed Economia circolare;
- (III) Mercato del Lavoro, Occupazione, Istruzione, Competenze ed Inclusione;
- (IV) Sviluppo dei territori e qualità della vita;
- (V) Ricerca, competitività e Innovazione;
- (VI) Qualità ed efficienza di Reti, Trasporti e Logistica.

In tale ambito, la SRSvS individua i criteri e le procedure per conseguire gli obiettivi strategici regionali mediante l'individuazione puntuale del contributo della Regione agli obiettivi nazionali e di Agenda 2030 a partire dagli atti di pianificazione regionale.

3. Localizzazione degli interventi e Soggetti Beneficiari

Gli interventi da proporre nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Linea Strategica LS1.3 – "Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000" devono essere localizzati nelle Aree Protette e nei Siti Natura 2000, sia in ambito terrestre che in ambito marino/costiero, ricadenti nel territorio della Calabria.

Specifici interventi potranno essere realizzati anche al di fuori delle suddette zone se e solo se vi è una chiara connessione con gli obiettivi della dell'Azione 2.7.1 e con ricadute dirette nelle Aree Protette e nei Siti Natura 2000 e/o hanno come target habitat o specie di interesse conservazionistico prioritario.

Possono presentare proposte per la realizzazione di interventi per la realizzazione delle misure di conservazione prioritarie di habitat e specie da attuare nelle Aree di cui al precedente capoverso, ricadenti al di fuori dei limiti geografici dei Parchi Nazionali e regionali e delle Riserve Naturali Regionali

- 1) le Associazioni Ambientaliste, senza fine di lucro e che non esercitano attività economica, ai sensi della comunicazione della Commissione Europea del 19.07.2016 2016/C 262/01 artt. 33 e 34, con comprovata esperienza nel settore della tutela ambientale antecedente alla data della pubblicazione del presente avviso pubblico. L'Atto costitutivo deve riportare esplicito riferimento, come oggetto sociale, all'attività di tutela e/o valorizzazione delle risorse ambientali;
- 2) Enti Pubblici già gestori di centri di recupero di animali selvatici in difficoltà per finalità di immissione in ambienti naturali o seminaturali idonei alle diverse specie.

4. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

L'Azione 2.7.1 - Linea Strategica LS 1.3, ha come oggetto l'attuazione delle misure di conservazione prioritarie di habitat e specie da attuare nelle Aree Natura 2000, sia in ambito terrestre che in ambito marino/costiero. Gli interventi ammessi a finanziamento sono:

A) Ambiente Terrestre:

- Progetti a sostegno di specie e habitat di cui alle Direttive Habitat e Uccelli;
- Sostegno a Centri di Recupero di animali selvatici in difficoltà finalizzato alla immissione faunistica e/o rilascio in ambienti naturali o seminaturali idonei alle diverse specie;

- Allestimenti e gestione di una "Rete" di Siti di Alimentazione artificiale (carnai) per uccelli rapaci (necrofagi obbligati e/o facoltativi: capovaccaio, nibbio reale, grifone, etc);
- Interventi di ripopolamento e/o reintroduzione delle specie protette e di interesse conservazionistico;
- Ripristino e/o mantenimento di aree umide a supporto dell'erpertofauna (anfibi, rettili) e dell'avifauna migratoria, anche attraverso delimitazione con staccionate in legno . La proposta progettuale deve riguardare aree umide di superficie minima di 1000 mq e distanti almeno 1 Km da altre aree umide naturali e artificiali;
- Azioni straordinarie di rimozione dei rifiuti presenti nei siti della Rete NATURA 2000, compresi sistemi di videosorveglianza, finalizzati a ripristinare uno stato favorevole di conservazione degli ecosistemi e biocenosi;
- Azioni di controllo e/o eradicazione delle specie invasive d'interesse unionale e verifica del livello d'impatto su habitat e specie di interesse conservazionistico e comunitario
- Tutela, ripristino di ecosistemi di acque dolci (es.rampe di risalita e fishways) e degli ambienti ripariali.
- Interventi di mitigazione del rischio collisione ed elettrocuzione

B) Ambiente Marino-costiero:

- Progetti a sostegno di specie di cui alle Direttive Habitat e Uccelli;
- Sostegno a Centri di Recupero di animali selvatici in difficoltà finalizzato alla immissione faunistica e/o rilascio in ambienti idonei alle diverse specie;
- Azioni straordinaria di rimozione dei rifiuti presenti sui fondali delle ZSC, per prevenire ed eliminare progressivamente l'inquinamento nell'ambiente marino e garantire che non vi sia un impatto o un rischio significativo per gli ecosistemi marini e la salute umana;
- Miglioramento e ripristino dello stato degli habitat tipici delle dune e delle zone umide retrodunali;
- Interventi di protezione dei sistemi dunali (es. realizzazione di barriere di cannucciati bassi, di passerelle in legno, etc);
- Ricostituzione della macchia psammofila attraverso la creazione di impianti con specie autoctone provenienti da popolazioni locali con tecniche ecocompatibili evitando qualunque forma di inquinamento genetico;
- Rimozione di specie invasive (es.: Carpobrotus spp Agave americana, Opuntia sp.pl., Pittosporum tobira, Yucca gloriosa, ecc.)

Il suddetto elenco non riveste carattere di esaustività ma saranno valutate tutte le proposte coerenti con la finalità della suddetta Azione.

Fermo restando che saranno oggetto di finanziamento soltanto le spese connesse all'attuazione degli interventi sopra descritti, i soggetti di cui all'art. 3 sono invitati a presentare una proposta progettuale articolata che potrà consistere in più azioni specifiche, che dovranno essere inserite in un quadro complessivo di riferimento di azioni programmate con particolare riferimento agli obiettivi e alle misure di conservazione dei siti appartenenti a Rete Natura 2000 pubblicate sul sito istituzionale della regione Calabria nella sezione rete natura 2000. **In nessun caso saranno ammesse a finanziamento interventi con finalità produttiva.**

5. Spese ammissibili

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, le seguenti norme:

Artt. 63- 68 del Reg. UE n. 2021/1060 (RDC);

ART.5 del Reg. UE 1058/2021

Le spese funzionali alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere strettamente commisurate allo svolgimento delle attività previste.

Gli acquisti dei Servizi e forniture dovranno essere conformi a quanto disposto dall'art. 57 del D. Lgs 36/2023 (GPP- Acquisti Verdi), al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali.

Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione della convenzione.

La tipologia di spese ammissibili è riferibile esclusivamente a quanto di seguito riportato.

A - Realizzazione diretta con risorse umane e mezzi propri

Le spese ammissibili sono le seguenti:

1) Spese per investimenti

- Costi inerenti all'acquisto di nuove forniture, attrezzature, macchinari direttamente connessi all'intervento proposto e funzionali alla realizzazione del progetto ammesso a contributo. L'ammissibilità della spesa è condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 36/2023.
- Le spese devono essere supportate da fatture, preventivi (come da normativa vigente), dai relativi contratti e/o Convenzioni e/o ordine di fornitura, nel rispetto della normativa vigente.
- Spese per locazione semplice e noleggio, esclusivamente funzionali alla realizzazione del progetto finanziato.

2) Spese per personale interno o personale contrattualizzato per la realizzazione del progetto

Rientrano in tale categoria i costi del personale dedicato all'esecuzione dell'attività prevista dal progetto da calcolare sulla base dei CC.NN.LL. delle categorie interessate.

La rendicontazione degli importi previsti per le spese del personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato. Inoltre, in caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato, cui deve essere allegata una tabella "foglio presenze" sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte).

3) Acquisizione di Servizi da parte di Terzi

Sono ammissibili le spese inerenti i costi di realizzazione dell'intervento proposto attraverso l'acquisizione di servizi da parte di terzi, direttamente connessi al progetto, a condizione che l'incarico sia effettuato nel rispetto della normativa nel settore dei contratti pubblici.

L'ammissibilità della spesa è pertanto condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 36/2023.

La congruità dei costi sarà valutata sulla base della presentazione di almeno tre preventivi.

Per entrambi i casi sopra indicati sono altresì considerate spese ammissibili:

1) **“Spese tecniche e generali”**

Le “spese tecniche e generali” (inclusi gli studi di fattibilità, spese amministrative, polizza fideiussoria, ecc.) direttamente connesse alla realizzazione del progetto sono ritenute ammissibili nel rispetto dei limiti percentuali del 10% della spesa totale ammissibile dell’intervento finanziato.

2) L’imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, solo se essa non è recuperabile e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo relativo all’operazione, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

In ogni caso, sono spese non ammissibili:

- Le spese per acquisto di immobili e terreni e automezzi;
- le spese che non siano direttamente imputabili al progetto oggetto di finanziamento;
- le spese che non siano state sostenute nell’arco temporale che va dalla data di sottoscrizione della convenzione alla conclusione dell’intervento finanziato;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e che non siano comprovate da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili con valenza probatoria equivalente;
- le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale;
- le spese per le quali è venuto meno il requisito della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati esclusivamente mediante bonifico con addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammesse altre forme di pagamento o compensazioni;
- le spese relative a interessi passivi.

6. Massimali di spesa e Intensità del contributo pubblico

Il contributo concedibile per beneficiario è qualificabile come sovvenzione a fondo perduto ed è compreso tra un minimo di € 20.000,00 e un massimo di € 150.000,00.

L’intensità del contributo pubblico concedibile è pari al 100% delle spese ammissibili.

7. Verifica del principio DNSH

Il presente Avviso si attua in conformità al principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale”. Sulla base della “Mappatura di correlazione fra investimenti”, riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH - Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2024 -, la verifica del principio DNSH potrà avvenire attraverso l’adozione delle prescrizioni riportate nelle seguenti scede di verifica:

- Scheda 3 *Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche.*

In particolare, sulla base dei vincoli normativi e tecnici contemplati nella suddetta scheda, l’acquisto di PC ed apparecchiature elettroniche deve essere effettuato garantendo uno sforzo per ridurre al minimo l’uso di energia e le emissioni di gas climalteranti correlate, durante tutto il ciclo di vita, in modo da offrire il minor impatto negativo possibile sui cambiamenti climatici.

I prodotti elettronici acquistati devono essere dotati di un’etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN

ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente. In assenza di tale etichetta vanno rispettate le prescrizioni contenute nella scheda 3 allegata all'avviso e comunque riportate nella check list di verifica da compilare a cura del potenziale beneficiario.

8. Disponibilità finanziarie

La disponibilità finanziaria da destinare al presente Avviso è pari ad euro 2.300.000,00, al netto della riserva di performance.

9. Modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari dopo la stipula della convenzione, usufruiranno del contributo pubblico previsto, la cui erogazione sarà modulata a seconda della tipologia del soggetto finanziato.

Per la fattispecie relativa alla realizzazione di interventi da parte di Soggetti beneficiari l'erogazione del contributo avverrà secondo lo schema seguente:

Anticipo:

La prima quota, pari al 40% del contributo assegnato, sarà erogata entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione.

Per le Associazioni ambientaliste (beneficiari privati) alla domanda di erogazione dovrà essere allegata la polizza fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da soggetti riconosciuti ai sensi dell'art. 107 del Decreto Lgs del 01 settembre 1993 n. 385 (TUB) in favore della Regione Calabria, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'anticipo e con durata fino all'approvazione del collaudo/ certificato di regolare esecuzione.

I° Stato di Avanzamento:

L'erogazione finanziaria, pari al 40% del contributo concesso, sarà erogata a seguito di trasmissione dello stato d'avanzamento lavori e della documentazione di spesa completa e valida relativa alla prima anticipazione.

II° Stato di Avanzamento:

L'erogazione finanziaria, pari al 20% del contributo concesso, sarà erogata a seguito di trasmissione dello stato d'avanzamento lavori e della documentazione di spesa completa e valida relativa al primo stato di avanzamento.

Chiusura Progetto: A seguito dell'acquisizione della completa documentazione contabile relativa all'intera spesa sostenuta e delle verifiche tecnico-amministrative con verifiche su campo (per come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia) l'Amministrazione Regionale provvederà allo svincolo della polizza.

Tutti gli interventi dovranno concludersi entro il 31/12/2026.

10. Indicazioni generali sulle proposte progettuali

Nell'ambito della tipologia degli interventi ammissibili definiti nel paragrafo 4, la proposta progettuale

presentata dal beneficiario potrà essere composta da uno o più interventi specifici e dovrà prospettare obiettivi misurabili e coerenti con le misure conservazione, sia generali che specifiche, per tipologie di habitat previste nel Prioritised Action Framework.

Le proposte progettuali dovranno essere impostate secondo linee di intervento di chiara scientificità metodologica e prevedere una misurabilità degli effetti che si ritiene si possano ottenere. Inoltre sono elementi di valutazione e di priorità oltre alla significatività e criticità dell'ambito di intervento, la immediata cantierabilità degli interventi proposti ed una definita temporalizzazione delle diverse fasi di realizzazione.

11. Selezione delle operazioni

11.1 Termini per la presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dei soggetti beneficiari potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e fino al termine del 90° (novantesimo) giorno successivo a tale data.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione nominata dal Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

11.2 Documentazione richiesta

Il beneficiario dovrà presentare, nel termine sopra indicato, la seguente documentazione:

- **1) Richiesta di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A.
Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- **2) Copia dell'atto o degli atti deliberativi**, adottati nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del potenziale soggetto beneficiario con cui si approva la proposta progettuale da inoltrare nell'ambito del presente avviso.
- **3) Atto di formale impegno:**
 - a) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa degli interventi approvati;
 - b) in caso di realizzazione di interventi strutturali:
 - dichiarazione relativa alla proprietà e/o disponibilità dell'area per almeno 10 anni;
 - certificazione di destinazione urbanistica della/e particella/e catastali e certificazione sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli (relativa alla superficie di intervento e all'area territoriale di intervento);
- **4) Formulario di progetto**, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B.
- **In caso di interventi di natura strutturale** elaborati progettuali allo stadio di preliminare (relazione tecnica, elaborati grafici, computi metrici, ecc.)
- **5) Dichiarazione del beneficiario** resa ai sensi del DPR 445/2000 contenente l'attestazione di esclusione dello svolgimento di attività economica ai sensi della Comunicazione Commissione Europea del 19.07.2016 n. 2016C/262/01, art. 33 e 34.
- Nel caso di forniture da parte di terzi di beni e servizi documentazione probante la congruità dei prezzi (almeno tre preventivi o altra documentazione equivalente).
- **6) Statuto dell'Associazione regolarmente registrato.**
- **7) Dichiarazione attestante** che i beneficiari non si trovano nelle condizioni di cui all'art.7 della legge 12 luglio 1991, n. 203 e che non siano sottoposti a misure di prevenzione personale e/o patrimoniale.
- **8) Dichiarazione del rispetto del principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" -DNSH) e scheda allegata;**
- **9) Modello per la comunicazione dei dati per l'identificazione del titolare effettivo;**
- **10) Dichiarazione assenza conflitti di interessi del Titolare Effettivo nei confronti della**

Regione Calabria.

Completate le procedure di selezione, al fine della sottoscrizione della convenzione, è necessario rilasciare il dato aggiornato sulla titolarità effettiva.

11.3 Modalità di presentazione della proposta progettuale

La documentazione elencata nel paragrafo precedente relativi allegati, dovrà essere presentata a mezzo PEC al seguente indirizzo:

parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

entro il termine perentorio di cui al precedente punto 11.1, indicando nell'oggetto "**Avviso Pubblico- Linea strategica LS 1.3 Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN 2000**".

Le domande incomplete o che non dovessero indicare uno degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

11.4 Fasi della valutazione

Al fine della verifica dell'ammissibilità a finanziamento delle istanze presentate e dello svolgimento della fase di valutazione delle istanze ammissibili l'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita Commissione.

La Commissione procederà alla verifica della ricevibilità documentazione presentata, alla verifica di ammissibilità della stessa sulla base di quanto riportato nel successivo paragrafo. In caso incompletezza/carenza documentale sarà richiesto al beneficiario un'integrazione da presentare entro i 10 giorni successivi dall'inoltro formale della richiesta.

Nel caso in cui la richiesta di integrazione documentale, di cui alle precedenti fasi, non dovesse pervenire nei termini indicati, ovvero risultasse non esaustiva, si procederà a formalizzare il rigetto dell'istanza di finanziamento.

Successivamente la Commissione procederà alla valutazione di merito esaminando la documentazione tecnico-progettuale.

La valutazione tecnica sarà espletata sulla base della griglia riportata nel successivo paragrafo, predisposta in coerenza con i criteri per la selezione delle operazioni da finanziare con il PR CALABRIA FESR FSE 2021-2027.

Il Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", entro i 120 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione della proposta progettuale, approverà una graduatoria degli interventi ammissibili, per come specificato nel paragrafo successivo.

Ai fini della trasparenza di tutto l'iter di valutazione verrà data evidenza nell'apposita sezione web del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana". La pubblicazione della graduatoria costituirà comunicazione finale ai sensi del D.M. 445/2000.

11.5 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione tecnica di merito da espletarsi a cura della Commissione di valutazione precedentemente nominata con apposito atto.

La valutazione delle proposte progettuali terrà conto dei criteri di selezione definiti per l'Azione 2.7.1 quali:

- Efficacia
- Efficienza
- Utilità

- Sostenibilità, durabilità.

Nel merito tecnico a ciascun progetto ammissibile sarà assegnato un punteggio sulla base della griglia di valutazione sotto indicata.

Saranno ammessi a finanziamento gli interventi inseriti nelle proposte progettuali con punteggio tecnico superiore a 60/100.

La Commissione procederà alla valutazione utilizzando quale metodo quello dell'ordine progressivo d'arrivo e protocollazione delle istanze pervenute ed applicando alle stesse i criteri di assegnazione del punteggio di cui alla griglia sotto riportata; le istanze che passeranno alla valutazione di merito saranno tutte quelle precedentemente ritenute ricevibili e ammissibili. A seguire, la Commissione, stilerà una graduatoria provvisoria degli interventi che avranno superato la soglia minima di punteggio.

REQUISITI DI RICEVIBILITA'

REQUISITI				
1. RICEVIBILITA'	1.1 Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo e completezza della documentazione	Rispetto dei termini di presentazione della domanda	SI	NO
		Completezza della documentazione presentata: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Richiesta di finanziamento, secondo lo schema di cui all'Allegato A. <input type="checkbox"/> Copia dell'atto o degli atti deliberativi con cui si approva la proposta progettuale. <input type="checkbox"/> Atto di formale impegno <input type="checkbox"/> Formulario di progetto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B. <input type="checkbox"/> Nel caso di forniture di terzi di beni e servizi, presenza dei preventivi richiesti (almeno 3 per ciascun bene o servizio) e/o dell'indagine di mercato effettuata. <input type="checkbox"/> Dichiarazioni obbligatorie di cui ai punti 5 - 7 - 8 - 9 e 10 dell'art.11.2 del presente Avviso. <input type="checkbox"/> Presenza di valido documento di identità datato e firmato secondo le modalità specificate nell'Avviso. 	SI	NO
2. REQUISITI DEL BENEFICIARIO	2.2 Eleggibilità sulla base dei requisiti definiti dall'azione e dal relativo dispositivo di attuazione	Soggetto proponente rientrante tra quelli previsti dal Piano d'Azione 2.7.1 e riportati all'art. 3. "Localizzazione degli interventi e Soggetti Beneficiari" del presente Avviso	SI	NO
3. REQUISITI DELL'OPERAZIONE	3.1. Coerenza dell'operazione con le finalità del programma e i contenuti dell'azione declinata nel dispositivo di attuazione		SI	NO

Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:

- presentate oltre i termini stabiliti
- prive della firma del Legale Rappresentante dell'istante secondo le modalità specificate nel bando
- prive della copia di documento di identità valido, secondo le modalità specificate nel bando, del Legale Rappresentante dell'istante
- prive di tutti i documenti richiesti all'art. 11.2 "Documentazione richiesta" del presente Avviso.

La Commissione appositamente nominata concluderà la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.

In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata.

In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' SPECIFICI

Tutte le domande ricevibili saranno sottoposte al controllo di ammissibilità.

La valutazione di ammissibilità, dal punto di vista dei **requisiti generali**, consisterà nella verifica:

- della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi dell'Azione 2.7.1;
- della congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
- della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando;
- del rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dal bando;
- la ragionevolezza dei costi presentati rispetto alla/e operazione/i che si vuole/vogliono realizzare;
- relazione dettagliata che specifica e motiva la scelta del preventivo (almeno 3 per ciascun bene o servizio).

La valutazione di ammissibilità, dal punto di vista dei **requisiti specifici**, consisterà nella verifica della "Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica a livello europeo, nazionale e regionale con riferimento specifico alla tematica affrontata in relazione agli obiettivi dell'Azione 2.7.1."

REQUISITI	
Riconducibilità dell'intervento all'ambito del Prioritized Action Framework (PAF), così come agli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette	Progetti localizzati all'interno delle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 O IN AREE CON RICADUTA DIRETTA SUI SITI STESSI
	Coerenza delle azioni con le misure prioritarie, sia generali che specifiche, per tipologie di habitat previste nel PAF

La Commissione di valutazione, qualora lo ritenesse opportuno e necessario, potrà attivare l'istituto del Soccorso Istruttorio.

Qualora le integrazioni documentali richieste, decorso il termine di 10 (dieci) giorni a ciò fissato dalla stessa Commissione, risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni del bando, l'istanza sarà dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative. Di ciò è data comunicazione al richiedente mediante PEC. Una volta conclusa la valutazione di ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione di merito.

Valutazione di Merito

Per tutte le domande risultate ammissibili si procederà con la valutazione di merito

La valutazione delle domande sarà effettuata mediante l'applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati.

Il Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", entro i 120 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione della proposta progettuale, approverà una graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili che conterà dei seguenti documenti:

- l'elenco provvisorio delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
- l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e finanziabili fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile;
- elenco provvisorio delle domande non ammissibili in ordine di punteggio;
- elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili;
- elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili.

Tale graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" per 30 giorni consecutivi al fine di consentire eventuali istanze di riesame del punteggio o del contributo assegnato e comunque solo per ragioni desumibili dalla documentazione già prodotta. Il riesame non potrà vertere su profili di ricevibilità o di inammissibilità.

Trascorsi i 30 giorni, la Commissione completato il riesame, previa comunicazione agli interessati, adotterà la graduatoria definitiva, che conterà dei seguenti documenti:

- elenco definitivo delle domande ammesse in ordine di punteggio
- elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concedibile
- elenco definitivo delle domande non ammesse in ordine di punteggio.

Gli interventi da finanziare saranno quelli che avranno ottenuto il punteggio più alto e fino a concorrenza della disponibilità finanziaria del presente avviso che è pari ad euro 2.300.000,00. In caso di parità di punteggio, sarà garantita la finanziabilità di tutte le proposte con lo stesso punteggio nei limiti della disponibilità finanziaria del presente avviso e sulla base di eventuali nuove risorse che dovessero rendersi disponibili.

La pubblicazione della graduatoria costituirà comunicazione finale ai sensi del D.M. 445/2000.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione	Pesi % dei criteri di valutazione	Indicatori dei criteri di valutazione	Punteggio	Punteggio massimo Attribuibile
Efficacia	30%			30
Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	10%	Qualità della proposta progettuale: <ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza e pertinenza degli obiettivi; • Realizzabilità dell'intervento rispetto alla governance; • Replicabilità dell'intervento e sostenibilità futura. 	Ottima: punti 10 Buona: punti 8 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	10
Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie	10%	<ul style="list-style-type: none"> - numero specie protette interessate dall'intervento; - superficie di habitat prioritari interessata dall'intervento. 	Ottima: punti 10 Buona: punti 8 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	10
Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	10%	Superficie di habitat oggetto di intervento.	Ottima: punti 10 Buona: punti 8 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	10
Efficienza	35%			35
Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte • qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. 	10%	Qualità tecnica della proposta progettuale in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza degli obiettivi posti; • introduzione di metodologie e/o tecniche già sperimentate in altri siti 	Ottima: punti 10 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	10
Grado di utilizzo di Nature Based Solution per la realizzazione degli interventi	10%	Numero di estensione di NBS	Ottima: punti 10 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	10

Qualità della proposta progettuale sotto il profilo delle soluzioni di gestione e monitoraggio delle aree interessate ed in relazione agli obiettivi di tutela, di conservazione, di valorizzazione e di fruizione	15%	Misure di conservazione dei siti Natura 2000 attivate attraverso l'intervento.	Ottima: punti 10 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	15
Utilità	30 %			30
Integrazione degli interventi di tutela con azioni di sensibilizzazione ambientale	5%	Azioni di informazione e divulgazione ambientale	SI=5 NO=0	5
Misure adottate per rendere effettiva la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000	15%	Tipologie di azioni finalizzate al perseguimento dei GOALS della strategia per lo sviluppo sostenibile.	Ottima: punti 15 Buona: punti 8 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	15
Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	10%	Capacità della proposta di sviluppare una sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	Presente: punti 10 Assente: punti 0	10
Sostenibilità/durabilità	5%			5
Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti			non pertinente	0
Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento	10%	Rendicontazione periodica e finale dei risultati	Presente: punti 5 Assente: punti 0	5

12. Approvazione delle domande

A conclusione della fase di istruttoria e di valutazione, la Commissione di Valutazione, nominata dall'amministrazione regionale, redige un verbale contenente l'esito della valutazione.

L'amministrazione regionale, sulla base dei risultati della valutazione, pubblica:

- Gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione;
- Le graduatorie delle domande ammesse alle agevolazioni.

13. Obblighi dei beneficiari, controlli e proroghe

1. Il beneficiario è obbligato a:

- realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
- realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei;
- realizzare l'intervento entro i termini previsti dal par. 9 del presente Avviso;
- produrre le richieste di erogazione secondo le modalità ed entro i termini previsti dal presente Avviso;
- rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile mediante opportuna codifica altri atti amministrativi generali.

Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;

- conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, per il periodo previsto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
- comunicare, in sede di richiesta di erogazione del finanziamento l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
- impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati.

In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

- richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento;
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
- garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'Art. 50 del Reg. (Ue) n. 2021/1060;
- disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;

- rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui dell'articolo 65 del Reg (UE) 2021/1060;
- fornire alla Regione Calabria, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti;
- ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- fornire i dati relativi al titolare effettivo sul sistema informativo regionale;
- inserire i dati sulla piattaforma regionale denominata GIGA CALABRIA;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do not Significant Harm – DNSH" di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trasmettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione secondo le modalità previste dal presente Avviso e sulla scorta delle richieste di informazioni da parte dell'Amministrazione Regionale.

13.1 Verifiche e controlli

I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi, che possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi dell'articolo 69 e successivi del Reg (UE) 2021/1060, disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea, sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nelle Convenzione, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'articolo 65 del Reg (UE) 2021/1060.

La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, o il riscontro di altre irregolarità, comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle anticipazioni.

Gli interventi progettuali selezionati oltre ad essere oggetto della verifica tecnico- Amministrativa e finale in loco, per come previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, potranno subire accertamenti in corso d'opera (stati di avanzamento) a discrezione da parte dell'Amministrazione Regionale.

13.2. Proroghe

Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" che si esprime sull'ammissibilità delle medesime.

Le richieste di proroga sui tempi previsti dall'avviso e indicati nel progetto sono prese in considerazione e se del caso, consentite qualora non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto. Ad ogni modo le proroghe concernenti la tempistica non potranno superare il periodo di eleggibilità della spesa previsto dal Reg. UE 1060/2021.

13.3 Rinuncia e Revoca del Contributo

1. In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'intervento, il Beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale tale intendimento e dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti.

2. Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità del progetto realizzato.

Il procedimento di revoca, parziale o totale del contributo verrà inoltre avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:

- mancato avvio o interruzione delle attività di progetto lavori anche per cause non imputabili al Beneficiario;
- utilizzo del contributo da parte del Beneficiario per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- comunicazione di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- irregolarità gravi della documentazione di spesa presentata;
- mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi assunti con la partecipazione al presente avviso;
- ultimazione dell'intervento oltre il termine previsto in Convenzione, ovvero intervento realizzato in maniera difforme a quello oggetto di contributo, salvo modifiche approvate dall'amministrazione regionale;
- presenza, a seguito di esame della documentazione prodotta o a seguito delle verifiche e controlli eseguiti di inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico, dal provvedimento di ammissione a finanziamento, dalla Convenzione e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Qualora siano già state effettuate erogazioni, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale, ove dovuti per legge.

13.4 Cause di esclusione

Saranno escluse:

- le proposte provenienti da beneficiari diversi da quelli identificati nel presente avviso;
- le proposte incomplete non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
- le proposte prive di sottoscrizione nella documentazione nonché in tutte le parti in cui è richiesta la sottoscrizione della stessa.

14 Responsabile del Procedimento

Tutte le informazioni concernenti il presente avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti a:

Regione Calabria - Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" - Unità Organizzativa Autonoma "Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Naturale" - Settore n. 2 "Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale – Aree Naturali Protette"

pec: parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è la *Dott.ssa Vittoria Aiello*

e-mail: vi.aiello@regione.calabria.it

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata: parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

15 Informazione, Pubblicità e comunicazione dei risultati

Il beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 2021/1060.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR-FSE Calabria 2021-2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria.

In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR-FSE+ Calabria 2021-2027 con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

16 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:

Dati personali: Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Categorie particolari di dati personali: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità

dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati al Settore n. 2 "Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale – Aree Naturali Protette" della Unità Organizzativa Autonoma "Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Naturale" del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId.it>

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo PEC, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

17 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

18 Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

19 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.

Al presente avviso non si applicano le disposizioni di cui all'Art. 73(2)(j)RDC relativo alla immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Documenti allegati all'avviso

- A) Modulo di domanda;
- B) Formulario di progetto;
- C) **Dichiarazione del beneficiario** resa ai sensi del DPR 445/2000 contenente l'attestazione di esclusione dello svolgimento di attività economica ai sensi della Comunicazione Commissione Europea del 19.07.2016 n. 2016C/262/01, art. 33 e 34.
- D) **Dichiarazione attestante** che i beneficiari non si trovano nelle condizioni di cui all'art.7 della legge 12 luglio 1991, n. 203 e che non siano sottoposti a misure di prevenzione personale e/o patrimoniale.
- E) **Dichiarazione del rispetto del principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" -DNSH)**.
- F) **Dichiarazione per la comunicazione dei dati per l'identificazione del titolare effettivo;**
- G) **Dichiarazione assenza conflitti di interessi del Titolare Effettivo nei confronti della Regione Calabria.**

Il presente documento ed i relativi allegati saranno pubblicati sul portale regionale all'indirizzo <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria